



COMUNE DI BELVEDERE MARITTIMO

Provincia di Cosenza

ORIGINALE DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

n. 6 del 30/04/2024

Oggetto: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

L'anno **DUEMILAVENTIQUATTRO** il giorno **TRENTA** del mese di **APRILE** dalle ore 10,10 presso la Sala consiliare di **PALAZZO NASTRI**

Alla **PRIMA** convocazione in sessione **ORDINARIA - PUBBLICA** che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

N°	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE	N°	CONSIGLIERI	PRESENTE	ASSENTE
01	CASCINI VINCENZO	X		10	MASSIMILLA UGO	X	
02	IMPIERI FRANCESCA	X		11	CAUTERUCCIO FRANCESCO	X	
03	SANSONI RAFFAELA	X		12	ARNONE EMANUELA	X	
04	GRECO EUGENIO		X	13	FILICETTI MARIA RACHELE	X	
05	CARROZZINO MARCO	X					
06	MARTUCCI GIOVANNI	X					
07	RENDA FRANCESCO	X					
08	PERRONE FILIPPO	X					
09	CANNATARO ANNA	X					
Assegnati n. 13		in carica n. 13		Presenti n. 12		Assenti n. 1	

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Consigliere comunale **FILICETTI MARIA RACHELE** nella sua qualità di Presidente

Partecipa, con funzioni di verbalizzante il Segretario Comunale Antonio Marino

Prima di introdurre l'argomento posto all'ordine del giorno la Presidente del Consiglio comunale Maria Rachele Filicetti chiarisce che non ha potuto convocare la Conferenza dei capigruppo per impedimenti personali. Annuncia che d'ora in poi convocherà la Conferenza il primo Mercoledì di ogni mese. Rende noto che l'ultimo punto posto all'ordine del giorno non può esser discusso poiché non è stato perfezionato l'iter istruttorio.

La Consiglieria comunale Emanuela Arnone legge un documento che si allega al presente verbale per costituirne parte integrante e sostanziale.

La Responsabile del settore finanziario Antonietta Grosso Ciponte precisa che prima di potersi esprimere, per quanto di sua competenza, circa la proposta della Consiglieria Arnone si dovrà adeguare il PEF della Tari (tassa rifiuti), che dovrà essere predisposto dall'ufficio tecnico comunale.

La Presidente mette ai voti la proposta di approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare, tenutasi il 14 marzo 2024 e contraddistinti con i numeri 4 e 5.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTE le deliberazioni sopra richiamate

RITENUTO di poter dispensare il Presidente dal darne lettura

VISTO il D.lgs N. 267/2000

VISTO l'art. 62 del Regolamento del Consiglio Comunale

Con votazione palese, unanime e favorevole

DELIBERA

di approvare integralmente i verbali delle deliberazioni adottate dal Consiglio comunale della precedente seduta consiliare tenutasi il 14 marzo 2024 e contraddistinti rispettivamente con i numeri: 4 e 5.



Al Presidente del Consiglio
Del Comune di Belvedere Marittimo
Al Sindaco del Comune di
Belvedere Marittimo
A tutti i Consiglieri del Comune di
Belvedere Marittimo

Richiesta inserimento O.D.G.

**“proposta di modifica-integrazione e stesura completa NUOVO REGOLAMENTO
TARIFFARIO. “ tributo Tari o tributo Tarip ”**

Seduta ordinaria, I convocazione 29/04/2024 c/o Aula Consiliare “Palazzo Nastri”

TENUTO CONTO della Delibera del Consiglio comunale n.20 del 8/09/2014

Con oggetto “approvazione regolamento TARI”, dove sulla base della “legge di stabilità del 2014”(L. 147/2013) veniva riorganizzato il sistema di tassazione locale relativamente agli immobili, al servizio di igiene urbana e servizi indivisibili istituendo l'imposta unica comunale (comma 639 L.147/2013) con abrogazione della TARES e TARSU

TENUTO CONTO Della delibera consiliare n 28 del 16/12/2014 avente ad oggetto modifiche ed integrazione all' “approvazione regolamento TARI “della delibera consiliare n.20 relative alle **modifiche all'art 17/ all'art 26 comma 2 e comma 3 /revoca del comma 5 dell' art 23** dei 40 art del vigente regolamento.

TENUTO CONTO della delibera consiliare n 5 del 27/06/2020 avente per oggetto l'istituzione e l'applicazione della tassa rifiuti (TARI) modifiche ed integrazioni, a seguito dell'introduzione del metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (utile per il calcolo dei costi efficienti di esercizio e di investimento) indicate dalla delibera ARERA 443/2019/R/rif

con **sostituzione del comma 4 all'art 1** del vigente regolamento: per l'applicazione delle disposizioni di legge vigenti e le disposizioni indicate nella delibera 443/2019/R/rif redatta dall'autorità per l'energia, le reti e l'Ambiente (ARERA)

sostituzione del comma 2 dell'art 12 relativo ai costi di gestione: dove i costi di gestione sono definiti mediante lo sviluppo del Piano Economico finanziario secondo quanto previsto da ARERA nella delibera 443/2020/r/rif e dell'allegato tecnico che accompagna il PEF a verifica dei costi sostenuti dal gestore e dal Comune”

sostituzione del comma 2 dell'art 13 relativo alla determinazione della tariffa dove “la tariffa è commisurata alla quantità e qualità medie ordinarie dei rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività svolte, sulla base delle disposizioni

contenute nel Decreto del Presidente della Repubblica n 158 del 27 aprile 1999 e nel rispetto dell'articolato della legge 147/2013

sostituzione del comma 2 dell'art 14 relativo all'articolazione della tariffa dove la tariffa è articolato nelle fasce di utenza domestica e non domestica e la tariffa è calcolata sulla base del comma 651 della legge 147/2013

inserimento del comma 2 all'art 27 riguardante il cumulo di agevolazioni e riduzioni dove ulteriori agevolazioni che non rientrano in quelle previste nella legge 147/2013 potranno essere applicate dal Comune ad alcune utenze sulla base del comma 660 senza incidere sul valore tariffario delle categorie e dovranno essere finanziate al di fuori del PEF e del Piano Tariffario"

TENUTO CONTO DEI CRITERI STABILITI DAL D.P.R. N 158/1999 regolamento recante norme per l'elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani -l'elemento caratterizzante della TARI è la sua commisurazione sia all'impianto strutturale dell'utenza (superficie abitativa o superficie di esercizio dell'attività economica) che alla composizione numerica del nucleo familiare o alla tipologia di attività svolta dall'esercizio commerciale, mediante specifici coefficienti presuntivi della capacità di produzione dei rifiuti dell'utenza

RICHIAMATE LE DIRETTIVE EUROPEE N 849/850/851/852 DEL 2018 "pacchetto economia circolare" dove vengono evidenziati tra gli obiettivi dell'economia circolare e transizione verde, dei principi che definiscono la politica ambientale comunitaria tenendo conto della diversa situazione nelle varie regioni della comunità. Principi fondati sull'azione precauzionale, preventiva, correttiva e sul principio di "chi inquina paga" pertanto i costi della gestione dei rifiuti sono sostenuti dal produttore iniziale o dai detentori del momento, con questo principio il costo del servizio rifiuti deve essere ripartito tra i cittadini in modo tale per cui chi contribuisce maggiormente alla produzione dei rifiuti è anche chiamato a contribuire in misura maggiore al costo del loro smaltimento.

In particolare nella DIRETTIVA 2018 /851/CE si indica l'adozione di regimi di tariffa puntuale, basato su questo principio , come uno strumento per promuovere l'economia circolare attraverso una maggiore applicazione della gerarchia dei rifiuti (prevenzione, riutilizzo, riciclaggio, recupero, smaltimento)

Obiettivo riciclo rifiuti urbani 55% per il 2025- 60 % per il 2030 e 65% per il 2035 con vincolo di smaltimento in discarica fino ad un max del 10% entro il 2035

RICHIAMATO IL DECRETO MINISTERIALE DEL 20 APRILE 2017 che definisce i criteri tecnici per la realizzazione dei sistemi di misurazione puntuale della quantità dei rifiuti conferiti al servizio pubblico o sistemi di gestione caratterizzati dall'utilizzo di correttivi ai criteri di ripartizione del costo del servizio nei regimi di tariffa corrispettiva (il DM attua la delega contenuta nel comma 667 della Legge 147/2013)

Criteri che devono riguardare perlomeno il volume e/o il peso del "Rifiuto urbano residuale" della raccolta differenziata (dove per RuR indichiamo la quota di rifiuto non recuperabile)

Art 4 vengono definite le previsioni delle tariffe a corrispettivo anche per altre frazioni differenziate, stabilendo i requisiti minimi di identificazione e le diverse modalità attraverso cui è possibile determinare le quantità misurate, vengono elencati i sistemi di riconoscimento del contenitore e delle utenze

Art 6 vengono dettagliate le modalità di misurazione delle quantità di rifiuti che possono essere conteggiate in maniera diretta attraverso il peso dei singoli conferimenti o in maniera indiretta attraverso la rilevazione dei volumi dei rifiuti conferiti da ciascuna utenza.

Il peso può essere stimato moltiplicando il volume della dotazione assegnata alla singola utenza ponderata per i singoli svuotamenti e moltiplicata per il peso specifico.

Questo peso stimato viene calcolato dall'ente competente a definire la tariffa in base alla densità media dello specifico flusso di rifiuti che si vuole misurare e sulla base del rapporto tra la quantità totale dei rifiuti raccolti e la volumetria totale contabilizzata.

Art 7 e 8 vengono affrontati i casi in cui occorre misurare i singoli svuotamenti in UD e UND aggregate come ad esempio i condomini per le UD o i centri comm per le UND.

Nel caso delle UD (ad esempio condomini) per quanto non sia conveniente o fattibile una suddivisione del punto di conferimento tra le diverse utenze, le quantità e i volumi di rifiuto attribuiti ad un'utenza aggregata possono essere ripartiti tra le singole utenze in funzione dei componenti il nucleo familiare riferito all'utenza stessa. Il riparto tra le singole utenze può essere determinato utilizzando i coefficienti indicati nella tabella 2 all 1 del D.P.R 158/1999.

Nel caso delle UND (ad es. i centri comm.) per determinare la ripartizione dei volumi tra tutte le utenze aggregate possono essere utilizzati i coefficienti di produttività (kc e Kd) per ciascuna tipologia di UND indicata nella tabella 4° e 4b all 1 del D.P.R. 158/1999.

RICHIAMATA la delibera di giunta regionale n 340 del 2/11/2020 con oggetto "le linee di indirizzo per l'adeguamento del piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n 156 del 19 dic 2016.

RICHIAMATA LA LEGGE REGIONALE N.10 DEL 20 APRILE 2022 che ha per oggetto l'organizzazione dei servizi pubblici locali dell'ambiente, con l'introduzione all'art 4 dell'AUTORITÀ RIFIUTI E RISORSE IDRICHE CALABRIA che esercita le proprie funzioni per l'intero ambito territoriale ottimale e che ha funzioni circa l'organizzazione del servizio pubblico locale in materia di acqua e rifiuti, alla scelta delle relative forme di gestione e al loro affidamento e controllo, alla determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza e nel rispetto delle determinazioni dell'Autorità di regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA).

RICHIAMATO IL Decreto legislativo del 3 sett 2020 n.116 di recepimento delle direttive europee 2018/851/UE che stabilisce nuovi obiettivi per la preparazione per il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti urbani

RICHIAMATO il Decreto legislativo del 3 sett 2020 n.121 di recepimento della direttiva europea 2018/850/UE relativa alle discariche dei rifiuti

CONSIDERATA la nuova classificazione dei Rifiuti Urbani prevista nel decreto legislativo del 3 sett 2020 n.116 allegato L-quater (elenco dei rifiuti di cui all'art 183, comma 1, lettera b-ter) e allegato L-quinquies(elenco delle attività che producono rifiuti di cui all'art 183, comma 1, lettera b-ter) ad integrazione o modifica della disciplina generale dei rifiuti contenuta nella parte IV del decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152.

Nella nuova classificazione viene revocata inoltre la classificazione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani, sostituiti dai rifiuti urbani prodotti dalle imprese(escluse le industrie)

Molte attività come i centri commerciali e gli ipermercati rientrano nell'applicazione del tributo ad esclusione dei magazzini industriali

Inoltre dal momento che viene modificato l'art 238, comma 10 riferito alla TARI, l'UND può scegliere tra il servizio privato e quello pubblico per almeno 5 anni.

I Comuni sono tenuti a modificare il regolamento sulla base delle riduzioni stabilite dal comma 649 della legge 147/2013

CONSIDERATA la delibera 363/2021/R/rif ARERA con l'introduzione del MTR-2 il nuovo metodo tariffario punta a garantire la sostenibilità sociale delle tariffe, e regola anche le tariffe di accesso agli impianti di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.

CONSIDERATA la più recente delibera 389/2023/R/rif ARERA nel quale definisce le linee guida della procedura biennale di aggiornamento del PEF apportando alcune modifiche al MTR-2 che identifica il limite massimo per le entrate derivanti dalla TARI o dalla TARI sostitutiva per tutto il periodo regolatorio 2021-2025 basato sui costi efficienti riconosciuti al gestore

CONSIDERATA inoltre la potestà regolamentare prevista dall'art 52 del TUEL D.Lgs 267/2000 , la potestà regolamentare generale delle province e i comuni in materia di entrate art 238 del D.Lgs 446/1997 e la potestà regolamentare circa la disciplina della gestione dei rifiuti art. 238 del D.L n 152 /2006

SI CHIEDE :

per quanto sopra evidenziato ed esposto la modifica e/o integrazione e la stesura completa degli articoli del regolamento previsto e del sistema di tariffazione vigente del Comune di Belvedere M.Mo soprattutto in relazione alle modifiche apportate dal decreto legislativo del 3 sett 2020 n.116 e le delibere ARERA 363 e 389.

In particolare con passaggio a tributo puntuale:

mod art 1 : oggetto del regolamento aggiornamento tributo TARI o tributo TARIP

mod art 2 : gestione e classificazione dei rifiuti sulla base della nuova riclassificazione dei rifiuti urbani prevista dal D.L.gs 116 del 3 sett 2020. Circolare del Ministero della transizione ecologica n. 37259/2021 seppur sia stato modificato il comma 4 dell' art 1 del vigente

regolamento con la delibera consiliare n 5 del 27/06/2020 previste per l'applicazione delle disposizioni di legge vigenti e le disposizioni indicate nella delibera 443/2019/R/rif redatta dall'autorità per l'energia, le reti e l'Ambiente (ARERA),

eliminazione art 3 per la soppressione della categoria dei rifiuti assimilati agli urbani : non ci sono più rifiuti non pericolosi provenienti da locali o luoghi adibiti ad usi diversi da quelli di civile abitazione che in ragione della loro qualità e quantità (sulla base di dettami statali) con i regolamenti comunali del servizio pubblico possono essere assimilati agli urbani divenendo tali ad ogni effetto.D. L.gs n. 116 del 3 sett 2020.

Mod art 6 presupposto per l'applicazione della tassa

Mod art 7 soggetti passivi

Mod art 8 esclusione per inidoneità a produrre rifiuti

Mod art 9 esclusione dall'obbligo di conferimento

Mod art 10 esclusione per produzione di rifiuti non conferibili al pubblico servizio

Mod art 13 determinazione della tariffa

Mod art 14 articolazione della tariffa

Mod art 16 tariffa per le UD

Mod art 18 tariffa per le UND

Mod art 19 classificazione delle UND

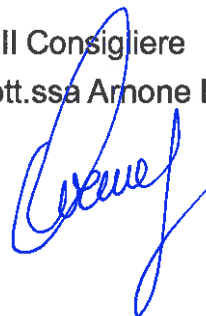
Mod art 23 punto 3 per le UD che abbiano avviato compostaggio domestico determinare apposita regolamentazione delle percentuali di riduzione non attuate con delibera 20 del 8/9/2014

Mod art 26 inserimento delle agevolazioni per lo svuotamento dei rifiuti igienico sanitari derivanti da pannolini e pannoloni per anziani, disabili e bambini sotto i 3 anni

Mod art 26 inserimento delle agevolazioni del 5% fino ad un massimo di 1000 euro per addebito diretto delle utenze su conto corrente

Belvedere M.Mo 29/04/2024

Il Consigliere
Dott.ssa Arnone Emanuela





COMUNE di BELVEDERE MARITTIMO

(PROVINCIA di COSENZA)

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALI SEDUTA PRECEDENTE

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Il Responsabile del Settore AMMINISTRATIVO in ordine alla regolarità tecnica del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilasciano PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data 24/04/2024

Responsabili del Settore
DANIELE PONTE

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

Il Responsabile del Settore Finanziario in ordine alla regolarità contabile del presente provvedimento, ai sensi degli articoli 49 comma 1 e 147-bis, comma 1, del d.Lgs. n. 267/2000 rilascia PARERE FAVOREVOLE sulla presente proposta.

Data:

IL RESP. DEL SETTORE
Dott.ssa Antonietta Grosso Ciponte

NON DOVUTO

IL SEGRETARIO

DOTT. ANTONIO MARINO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

DOTT. SSA MARIA RACHELE FILICETTI

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Daniele Ponte, visti gli atti d'ufficio, attesta che ai sensi dell'art. 32, comma 1, della legge 18.6.2009, n. 69, la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo pretorio on line il al n. e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

16 MAG, 2024

Li, 16 MAG, 2024



IL RESPONSABILE DEL SETTORE AMMINISTRATIVO

DANIELE PONTE